

Serie B: le favorite marciano a singhiozzo

È sempre il Varese la stella di un torneo privo di protagoniste

Mentre si fermano Lazio e Catania, riprendono la corsa Sampdoria, Palermo, Pistoiese e Perugia - Balbetta ancora il Verona



CASTAGNER alza le mani in segno di resa, dopo la contestazione di alcuni suoi giocatori?

ROMA - La conferma non c'è stata. Dai trentasei gol di domenica scorsa, si è passati ai sedici di ieri l'altro. Vacci a capire qualcosa con questa serie B sempre più pazza e indecifrabile, con continui sbalzi d'umore. Dalla quindicesima giornata è venuto fuori un nuovo rimescolamento della classifica. Tranne il Varese, che indisturbato continua validamente la sua marcia in vetta alla classifica, superando con agilità gli ostacoli che il campionato gli propone domenicamente, il resto è tutto da capire, da decifrare. Gli alti e bassi sono all'ordine del giorno, squadre che salgono e scendono nella classifica, come fossero ascensori. Una volta nei quartieri alti, a respirare aria di promozione, qualche domenica dopo nei bassifondi della classifica a dimenarsi per non rimanere, impastoiato nella zona pericolosa. E da una situazione del genere è difficile tirar fuori dal cilindro le protagoniste. Lazio, Verona, Palermo, Sampdoria, Perugia, Pistoiese e qualche altra, cioè quelle che avrebbero dovuto prendere in mano la situazione fin dall'inizio non fanno altro che fare su e giù. Quando sembrano aver preso la rincorsa, quando sembrano aver preso in mano la situazione, arriva puntuale la smentita, consentendo così al

Varese di godersi il suo primato, senza dover troppo stare in ansia. Ai lombardi, come l'andamento del campionato sta dimostrando, basta fare l'indispensabile, al resto ci pensano le sue antagoniste. Con questo non vogliamo togliere nulla alla simpatica e giovane squadra di Fascetti. Il suo primato è meritato e ci sta tutto. È una squadra giovane, che gioca in maniera piacevole e senza l'assillo di doversi porre traguardi. Tutto quello che fa ed ottiene è tutto di guadagno. Però non si può nascondere che il suo cammino è agevolato dalle carenze delle avversarie. Passando alla domenica prenatalizia di calcio, c'è da segnalare il capitolato della Lazio a Bari, il mezzo passo falso casalingo del Verona, che fa seguito alla sconfitta esterna della domenica precedente a Pistoia, il successo del Pisa, squadra che marcia con una certa regolarità, cosa che gli permette di stare sempre nelle parti alte della classifica sin dall'inizio del torneo, la sconfitta del Catania, cioè quella che avrebbe dovuto prendere in mano la situazione fin dall'inizio non fanno altro che fare su e giù. Quando sembrano aver preso la rincorsa, quando sembrano aver preso in mano la situazione, arriva puntuale la smentita, consentendo così al

prioria. I liguri dopo aver raccolto soltanto un punto nel doppio turno casalingo, dopo aver perso la domenica precedente con la Reggina sono andati a rifarsi a Verona in quella che poteva essere la partita del tracollo. Per la squadra di Ulivieri erano dietro la porta spifferi di crisi. Contro gli scaligeri invece hanno rispolverato la vecchia grinta, hanno approfittato di un Verona meno lucido del solito e hanno ripreso il cammino verso l'alto. Un punto toccasana che porta nuova tranquillità e serenità nell'ambiente. Dopo sei domeniche di risultati positivi a Bari è caduta la Lazio. Per i biancazzurri non era un compito agevole. Già in sede di presentazione avevamo sottolineato i rischi di questa trasferta e puntuali questi si sono confermati in campo. Non c'è da dire che meravigliosi della sconfitta. La Lazio di quest'anno è parente povera di quella dell'anno scorso. Da lei ci si possono attendere soltanto sprazzi di gloria. La promozione, se riuscirà a raggiungerla, arriverà dopo molte sofferenze. La Lazio è questa. Gioca male e fa i risultati con fatica. Possibilità di correttivi non ce ne sono. Occorre accontentarsi. Oltretutto dopo Bari ora s'è creata anche un po' di maretta fra allenatore e giocatori. C'è stato nel dopo partita qualche accenno di polemica. Forse sarà dipeso dal nervosismo. La speranza è che si ricomponga il tutto, altrimenti le cose si complicheranno anche di più. E non è il momento. Ha ripreso a marciare spedito il Palermo. Dopo il successo esterno con il Brescia, la vittoria con la Samb. Il campionato ha guadagnato una protagonista. Nella lotta per la promozione ci sta anche la squadra rosanero. Per il calcio siciliano, che ha anche il Catania al secondo posto, un momento di gloria dopo lunghi periodi di anonimato.

Paolo Caprio

Toto: ai «13» L. 9.940.500

ROMA - Queste le quote del Totocalcio: ai 13 vincenti con 13 punti spettano L. 9.940.500; agli 11.559 rincorsi con 12 punti spettano L. 374.000.

ultime tre partite. Sembra proprio che questo Frappanza, oltre che bravo, porti anche bene. IL FOGGIA IN SERIE SI - Sconfitta la Lazio è ora il Foggia a vantare la più lunga serie positiva: sei partite che gli hanno fruttato nove punti. QUASI TUTTE IN CORSA - Dopo quindici giornate e fatto salvo il primato del Varese, sono in corsa per la seconda e terza piazza tutte le altre squadre ad eccezione di Rimini, Brescia e Pescara. Se non è equilibrio questo! POVERO PESCARA - Il Pescara sta mettendo assieme una serie impressionante di record negativi: minor numero di reti segnate (nove), maggior numero di sconfitte (quattro), minor numero di vittorie (due), nessun gol segnato in trasferta, maggior numero di sconfitte in casa (tre, come il Brescia). MAI LA SAMB ROTOLA? - La Samb, sfondata a Palermo, sta scendendo velocemente la china. Da una classifica di spicco in poche settimane è piombata in zona retrocessione. Sveglia, ragazzi, prima che sia troppo tardi. C. G.

Con tanti partecipanti e un pubblico entusiasta

«Corri per il Verde» ha festeggiato i suoi 10 anni

ROMA - Davvero insolito l'aspetto che presentava lo Stadio delle Terme domenica. Mentre si concludeva la nona tappa di «Corri per il Verde», corsa sul 17 km dell'Appia Antica, le ragazze della polisportiva UISP di ginnastica artistica si esibivano a suon di musica, applauditissime dal folto pubblico, sulle pedane di salto in alto e contemporaneamente i giovanissimi del Tiburtino sfrecciavano coi pattini sul rettilineo della pista di atletica. Poco prima i ciclotomotori avevano concluso il loro raduno dopo aver percorso le strade cittadine. Per i più giovani (fino a dodici anni) si erano svolte le gare campionesi nel prato prospiciente allo Stadio, in un clima di grande entusiasmo e con un impegno supplementare per i giudici dell'UISP che non prevedevano una così grande affluenza. Così, tra migliaia di partecipanti e un gran pubblico

entusiasta l'UISP di Roma ha festeggiato il decennale di «Corri per il Verde», legando l'attività atletica a quella di altri sport, in un incontro festoso che è stato una dimostrazione concreta e in sintesi del movimento sportivo dell'Unione. Dieci anni cominciano a essere un periodo significativo per una manifestazione sportiva, e Corri per il Verde è andata sempre crescendo in quantità e qualità grazie alla capacità di legarsi ai significati più attuali e pressanti della crescita civile e sociale cittadina. La corsa sull'Appia Antica è stata dominata dal frascatino Claudio Cavalli, che all'arrivo ha ricevuto dalle mani dell'Assessore allo Sport Arata il Trofeo Luigi Petroselli istituito dall'UISP Roma per onorare la memoria del Sindaco scomparso. Dopo le premiazioni, a conclusione della manifestazione tutti col naso all'insù

ad applaudire il volo delle mongolfiere col quale si è chiusa questa edizione numero 10 di Corri per il Verde. Di tutto ciò ci sarà un film che è in preparazione. Questi gli ordini di arrivo: Km 17 maschile: 1° Claudio Cavalli (A.S. Frascati) 56'05"8, 2° Mario Zanecchia (Coop 2001) 56'30"4, 3° Vincenzo Grenga (Coop 2001) 56'43"7, 4° Euprepiro Piroscia 56'43"9, 5° Antonio Tarquini (Beta) 56'48"0, 6° Maurizio Pappacena (A.S. Frascati) 57'22"3, 7° Roberto Pappacena (Aeronautica) 57'27"7, 7° Maurizio Tarquini (CNR) 59'08"0, 9° Maurizio D'Angelo (Colli Aniene) 59'09"5, 10° Massimo Di Belardini (A.S. Frascati) 59'14"2. Km 4,5 femminile: 1° Ornella Maloini, 2° Rosa Guida, 3° Marita Trapanesi. Km 17 femminile: 1° Fabiola Poletti, 2° Daniela Tiberti, 3° Marisa Di Luca. Vincenzo Bigiaretti



Erika Hess, la piccola slalomista elvetica vincitrice sei volte di fila nella scorsa stagione e prima a Piancavallo, la settimana scorsa, pare proprio invincibile. Ieri ha dominato lo slalom di Chamonix, Francia, sotto un fitto nevischio misto ad acqua, distanziando nettamente la giovane austriaca Anni Kronbichler. Maria Rosa Quario si è confermata ancora una volta la migliore delle azzurre con un buon 3° posto. Daniela Zini, lenta nella prima discesa (ma col numero due di pettorale ha quasi fatto l'apripista) e avventurosa nella seconda, è andata piuttosto male. Brava invece Lorena Frigo che con un eccellente seconda manche è riuscita a risalire dal 25° all'11° posto. Le gemelle polacche Malgorzata e Dorota Tlalka, assai applaudite, hanno confermato un indubbio talento facendo ancora punti per la classifica della Coppa. Lo slalom di Chamonix faceva combinata con la prima discesa libera di Saalbach. Ha vinto l'americana Christine Cooper davanti all'austriaca Lea Soelkner, alla tedesca federale Irene Epple e alla

Si delineano le classifiche di Coppa del Mondo di sci

Erika Hess invincibile Bravi la Quario e Mair

svizzera Erika Hess. Quest'ultima guida ora la classifica generale con 13 punti sulla Epplle. Oggi a Saint Gervais slalom gigante. Il programma maschile del 1981 si è esaurito sulle nevi svizzere di Crans-Montana con una discesa libera tormentata prima dalla neve, poi dal vento e infine dalla nebbia. Ha vinto il canadese Steve Podborski davanti all'elvetica Catherine Mueller e all'altro canadese Ken Read. Sei apripista e sei sciatori dell'ultimo gruppo hanno

LE CLASSIFICHE

Slalom - 1° Erika Hess (Svi) 1'40"40, 2° Anni Kronbichler (Austria) 1'41"22, 3° Ursula Konzett (Liech) 1'41"51, 4° Perrine Delen (Fra) 1'41"80, 5° Maria Rosa Quario 1'42"07, 6° Christine Cooper (Usa) 1'42"19, 7° Malgorzata Tlalka (Pol) 1'42"36, 8° Anja Zavadlav (Jug) 1'42"37, 9° Petra Wenzel (Liech) 1'42"60, 10° Lea Soelkner (Aut) 1'42"63, 11° Lorena Frigo 1'42"66, 12° Dorota Tlalka (Pol) 1'42"86, 13° Abigail Fisher (Aut) 1'43"01, 14° Daniela Zini 1'43"06, 15° Andrea Leskovsek (Jug) 1'43"13. Libera - 1° Steve Podborski (Can) 2'09"22, 2° Peter Mueller (Svi) 2'09"37, 3° Ken Read (Can) 2'09"83, 4° Peter Winstenberger (Aut) 2'10"16, 5° Harti Weirather (Aut) 2'10"48, 6° Franz Heinzer (Svi) 2'10"56, 7° Sepp Walcher (Aut) 2'10"57, 8° Vladimir Makeyev (Urss) 2'10"69, 9° Toni Buerger (Svi) 2'10"97, 10° Michael Mair (Ita) 2'10"94, 11° Gustav Oehrl (Svi) 2'11"01.

Nella foto in alto: la Hess, la Quario e la PeIn

sulle strade del vino del Piemonte

cerca il tuo vino

38 vini a D.O.C. List of wine types and producers: Asti spumante, Barbaresco (DOCG), Barbera d'Alba, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Barbera dei Colli Tortonesi, Barolo (DOCG), Brachetto d'Acqui, Bramaterra, Boca, Caluso Passito, Caluso Passito Liquoroso, Carema, Cortese dell'Alto Monferrato, Cortese dei Colli Tortonesi, Cortese di Gavi, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Alba, Dolcetto d'Asti, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto Langhe Monregalesi, Dolcetto d'Ovada, Erbaluce di Caluso, Fara, Freisa d'Asti, Freisa di Chieri, Gattinara, Ghemme, Grignolino d'Asti, Grignolino Monferrato Casalese, Lessona, Malvasia di Casorzo, Malvasia di Castelnuovo D.B., Moscato d'Asti, Nebbiolo d'Alba, Rubino di Cantavenna, Sizzano.

le Cantine Cooperative e i loro D.O.C.

Extensive list of cooperative wineries and their D.O.C. products. Includes names like CANTINA DI ACQUI TERME, CANTINA DEL FREISA DI CASTELNUOVO DON BOSCO, CANTINA SETTE COLLI, etc.

Piemonte terra da vino

a cura della Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura